

RELAZIONE AL PARLAMENTO 2012

Senato della Repubblica, 17 luglio 2013

SCHEMA PER LA STAMPA

Il mercato degli appalti

Il valore degli appalti nel 2012 è di 95,3 mld di Euro, segnando un - 4,8 % sul 2011.

Il numero di procedure (perfezionate sul sito dell'Osservatorio entro marzo 2013) con un importo di gara uguale o superiore a 40.000 euro è stato di 125.723.

Percentuale di tipologie di contratto sul totale delle procedure perfezionate: 29,7% di lavori; 36% di servizi; 34,3% di forniture.

La **flessione** è **diversificata** sia per tipologia, sia per classi di valore dei contratti.

Flessione nel settore dei lavori: - 25% rispetto al 2011.

Flessione per lavori di importo superiore a 25 mln di Euro: - 36%.

Flessione nel settore delle forniture: - 2,4 %.

Incremento nel settore dei servizi: + 10,4 % (dato influenzato da un appalto di 5,5 miliardi di concessione della gestione rifiuti della Regione Toscana).

L'82,2% delle procedure ha interessato i **settori ordinari** e il 17,8% i **settori speciali** (gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali, sfruttamento di area geografica).

L'analisi per classe di importo evidenzia che più della metà delle procedure perfezionate, sia in numero sia in valore, riguarda contratti di importo compreso tra 40.000 e 150.000 euro. Le procedure di importo superiore a 25 mln di euro, pur essendo solo lo 0,3% delle procedure perfezionate, rappresentano quasi il 40% del valore complessivo della domanda.

Lavori pubblici e occupazione

Numero di **occupati per ogni miliardo di euro investito in lavori pubblici**:

11.700 - 15.600, di cui circa 7.800 per l'effetto diretto degli appalti. Il resto degli occupati è prodotto dall'indotto costituito da fornitori e prestatori di servizi.

A causa della riduzione dell'importo complessivo degli appalti pubblici (di importo superiore a 40.000) registrata nell'anno 2012 (95,3 mld di Euro) rispetto al 2011 (100,1 mld di Euro), ne deriva

che la riduzione dell'occupazione nel settore dei contratti pubblici nel 2012 porterà ad un calo mediamente di circa 92.000 unità rispetto al 2011.

Credit crunch e imprese

La **stretta creditizia**, *credit crunch*, causata dalla crisi economico-finanziaria ha avuto serie ripercussioni, sulle piccole e medie imprese: nel 2012 il numero di **imprese abilitate** ad eseguire lavori pubblici di importo superiore a 150.000 Euro è calata da 39.072 imprese nel 2011 a 36.357 nel 2012 (-7%).

Appalti e spending review

Le **Procedure negoziate** sono nella scelta del contraente quelle più utilizzate dalle stazioni appaltanti: 50 % nel settore dei lavori.

Considerando che tra il 2011 e il 2012, circa 24 miliardi di euro di contratti di servizi e forniture sono stati affidati mediante procedure negoziate con il criterio del massimo ribasso, si può concludere che applicando il ribasso medio, come riscontrato negli affidamenti aggiudicati con procedura aperta, a quelli conclusi con procedura negoziata, si sarebbero potuti registrare risparmi per oltre un miliardo di euro.

Vigilanza sulle Società Organismo di Attestazione (SOA)

Nel 2012 l'Avcp ha esercitato il potere sanzionatorio nei confronti delle 27 SOA attualmente operanti, per irregolarità, illegittimità o illegalità commesse nel rilascio delle attestazioni di qualificazione. Sono stati avviati diversi procedimenti che hanno condotto all'irrogazione di sanzioni pecuniarie e in 4 casi alla sospensione dell'autorizzazione a svolgere attività di attestazione. Sono stati istruiti più di 110 procedimenti che hanno condotto all'iscrizione nel casellario informatico di imprese che hanno presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini della qualificazione, con dolo o colpa grave.

Vigilanza sulle imprese

L'intensa attività sanzionatoria nei confronti delle imprese che nel 2012 hanno reso false dichiarazioni in sede di gara in ordine ai requisiti di partecipazione, è stata esercitata su impulso di segnalazioni da parte delle stazioni appaltanti: 1065 relative ad affidamenti di lavori e 590 relative ad affidamenti di servizi e forniture.

Vigilanza su lavori, servizi e forniture

Nel corso del 2012 sono pervenute all'Autorità istanze relative ad appalti di valore complessivo pari a poco meno di 12 miliardi di euro di cui 532 relative ad appalti di lavori per circa 4 miliardi, e 506 relative ad appalti di servizi e forniture per 8 miliardi. L'Autorità, a seguito della attività

istruttoria ed ispettiva, ha adottato 112 deliberazioni di cui 31 attinenti ai lavori e 81 attinenti ai servizi e le forniture.

Ritardo pagamenti settore dispositivi medici

La vigilanza è stata attuata anche con indagini specifiche sul fenomeno dei ritardati pagamenti nel settore dei dispositivi medici, mediante ispezioni su 14 aziende sanitarie e aziende ospedaliere sull'intero territorio nazionale, da cui è emerso che i ritardi sui pagamenti nel settore vanno da 300 a 1500 giorni.

Precontenzioso

Nel 2012, su un campione consistente di stazioni appaltanti, l'80 per cento si è adeguata al parere emesso dall'Avcp, mentre solo il 10 per cento ha reso noto di non condividerne l'orientamento. Del restante 10 per cento, in soli 4 casi le stazioni appaltanti non hanno potuto attendere l'emissione del parere per la necessità di aggiudicare l'appalto in tempi brevi.

Dall'inizio dell'attività di precontenzioso, nell'ottobre 2006, si è registrato un flusso costante di richieste di parere, più di 500 l'anno, segno del favorevole accoglimento che tale strumento trova presso gli stakeholder del mercato dei contratti pubblici.

Nel corso del 2012 il Consiglio dell'Autorità ha emesso 212 pareri relativi ad appalti di lavori, servizi e forniture di cui 58, il 27 %, in seguito ad istanze presentate da stazioni appaltanti, 145 pareri, il 69 %, relativi ad istanze presentate da imprese, associazioni o ordini professionali e 9 pareri, il 4 %, a seguito di istanze presentate congiuntamente dalla stazione appaltante e da uno o più operatori economici. In 97 casi l'Autorità ha formulato un giudizio di conformità alla normativa di settore, non conforme in 79 casi. Nei restanti casi l'Autorità ha indicato i comportamenti più opportuni da tenere o i provvedimenti da adottare.